

L' ESITO DEL NOSTRO CONCORSO

Ben quarantacinque furono i volonterosi, che hanno partecipato al Concorso indetto dalla nostra Rivista del Clero per tre schemi sui Vangeli domenicali (1).

La Commissione, dopo un ponderato esame, in una prima relazione ha ritenuto non meritevoli di premio, perchè non rispondenti in tutto in parte alle condizioni del Concorso, i lavori segnati dai seguenti motti:

Omnis Scriptura est
In Simplicitate
Fides ex auditu
Acti laboris jucundi
Adveniat regnum tuum
Facite vobis amicos
Così com'è
Fac ut ardeat cor meum
Palmam qui meruit ferat
Regi saeculorum
Evangelizo vobis
Ave Maria
Regi saeculorum
Scio quid faciam
Bonus Pastor
Sustine te cum Christo
Carpies at non retinebis
Charitas Christi urget nos
Utiliora

Parva sed apta mihi (*ha buoni accenni letterari e qualche trovata geniale, ma il resto non corrisponde*)
Pax tibi, Marce
Deus meus et omnia
Deo Gloria (*in greco*)
In nomine Sanct. Trinitatis
Adveniat regnum tuum
Erubescam?
Fra-gno
In nomine Domini
Adveniat regnum tuum
Haec est victoria
In labore gloria
J. M. J.
Omnium peripsema
Estote factores verbi
Per Crucein

Inoltre ha escluso, per ragioni intrinseche, due altri lavori che non portavano indicazioni.

Secondo la Commissione, meritano considerazione, pur non corrispondendo completamente al programma, i seguenti lavori:

Pertransiit benefacendo
Parochus minor
Lux in tenebris

Vae si non evangelizavero
Christi famulus
Novecento

Assai notevole per elevatezza, originalità di concetti, ma almeno in alcuni punti troppo personale nel commento, e quindi non adatto per tutti, il lavoro che corrisponde al motto: Bos in puteum.

(1) Cfr.: *Rivista del Clero Italiano*, fascicolo di febbraio.

Meritano specialissima considerazione, e sono stati giudicati degni del premio, gli schemi che corrispondono al motto Trilychnis.

* * *

In generale, fatte poche eccezioni, non si è compreso il programma del Concorso, e specialmente, che si trattava di preparare schemi e non commenti esegetici o prediche, e che gli schermi dovevano ispirarsi al metodo intuitivo, e riuscire predicabili, di vera utilità ai Sacerdoti di oggi. Qualcuno ha fatto della letteratura; altri ha confuso il metodo intuitivo col raccontare i fatterelli...

Comunque, plaudendo alla buona volontà di tutti e ringraziando tutti indistintamente i partecipanti, la Commissione ha deciso di assegnare il premio di L. 500 agli schemi contrassegnati col motto Trilychnis, che, dal biglietto aperto, risultò essere il sac. prof. Cesare Rosa di Cremona.

LA COMMISSIONE

FR. ANSELMO M. TOMMASINI, O. F. M.

I SANTI IRLANDESI IN ITALIA

Volume in-16 di pagine 443 — L. 10.

Il volume dello studioso francescano colma una sentita lacuna nel campo della storia e dell'agiografia, specialmente in vista del XXXI Congresso Eucaristico Internazionale, che attirerà certamente l'attenzione del mondo sull'Isola di smeraldo.

In una prima parte egli traccia le grandi linee del movimento religioso irlandese, da S. Patrizio ai nostri giorni: è un compendio della storia ecclesiastica dell'Irlanda, indispensabile vade-mecum di ogni partecipante al Congresso. Nella seconda parte l'A. esamina la storia, il culto, il folklore, relativo ai santi irlandesi venerati in Italia (un capitolo per ogni santo): S. Patrizio, S. Brigida, S. Gallo, S. Orso d'Aosta, S. Guniforte di Pavia, S. Colombano di Bobbio, S. Cumiano, S. Fulco di Piacenza *ex gente scota*, S. Emiliano di Faenza, S. Pellegrino delle Alpi di Garfagnana, S. Frediano di Lucca, S. Silao di Lucca, S. Donato di Fiesole, S. Andrea di Fiesole, S. Brigida a Opaco, S. Cataldo di Taranto, il B. Taddeo Machar d'Ivrea. In una terza ed ultima parte l'A. fa un opportuno confronto fra il movimento religioso irlandese e il movimento francescano.

Dirigere richieste e vaglia alla Società Editrice «VITA E PENSIERO»
Milano Piazza S. Ambrogio, 9